



La Biennale di Venezia

18. Mostra
Internazionale
di Architettura
Partecipazioni Nazionali

In Search of Hy-Brasil.
Ireland at Venice, l'Irlanda alla Biennale di Architettura 2023:
imparare la resilienza dalle comunità insulari irlandesi per un futuro
più sostenibile

Presentato ufficialmente il Padiglione Irlanda alla 18. Mostra Internazionale di Architettura -
La Biennale di Venezia, Corderie, Arsenale
20 maggio 2023 - 26 novembre 2023



In Search of Hy-Brasil, Ireland at Venice - credits Ste Murray

Il Ministro di Stato presso il Dipartimento del Turismo, della Cultura, delle Arti, del Gaeltacht, dello Sport e dei Media, Patrick O'Donovan T.D., oggi, venerdì 19 maggio, inaugura il padiglione dell'Irlanda alla 18. Mostra Internazionale di Architettura - La Biennale di Venezia.

La mostra, ***In Search of Hy-Brasil***, è curata da un team di cinque architetti: **Peter Carroll, Peter Cody, Elizabeth Hatz, Mary Laheen e Joseph Mackey**. L'esposizione è parte di Ireland at Venice, un'iniziativa di Culture Ireland in collaborazione con The Arts Council.

In risposta al tema *The Laboratory of the Future* ("Il laboratorio del Futuro") selezionato dalla curatrice della Biennale Architettura 2023, Lesley Lokko - la mostra del Padiglione Irlanda, ***In Search of Hy-Brasil***, presenta un lavoro di ricerca sul campo svolto in alcune isole remote dell'Irlanda - Inis Meáin (Inishmaan), il sito patrimonio dell'UNESCO Sceilg Mhichíl (Skellig Michael) e Cliara (Clare Island) - e indaga sulle comunità locali, sulla loro cultura e sui loro stili di vita.

Per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della gestione delle risorse da parte degli isolani e sul delicato equilibrio tra cultura e natura che si è istituito in questi luoghi, l'installazione si concentra sull'energia rinnovabile, sulla produzione alimentare etica e sulla biodiversità, raccontando le pratiche sostenibili messe in atto sulle isole attraverso disegni, modelli, filmati, suoni e testi sostenibili delle isole attraverso disegni, modelli, filmati, suoni, scritti e linguaggi.

I materiali utilizzati per la mostra mettono in risalto competenze e risorse locali, tra le quali manufatti come i pouf realizzati con corde intrecciate dismesse dei pescatori, poi riempiti con materiale di scarto della produzione di filati, un arazzo di lino che riproduce la ricca topografia marittima dell'Irlanda e un'astrazione di Sceilg Mhichíl realizzata con lana di pecora di Galway. L'installazione include anche grandi lastre di calcare provenienti dalle isole offshore. ***In Search of Hy-Brasil*** offre un'esperienza coinvolgente che traccia connessioni tra il tessuto sociale, il paesaggio culturale e l'ecologia di queste isole, con un passaggio continuo tra la sfera globale e quella locale, tra la sfera territoriale e quella intima. Il racconto della mostra è affidato alla lingua gaelica, che si esplica attraverso le voci degli isolani, brani musicali e testi.

L'edizione 2023 di Ireland at Venice è un nuovo capitolo che demarca la forte presenza dell'Irlanda alla Mostra Internazionale di Architettura de La Biennale di Venezia. Iniziata nel 2018 in occasione dell'esposizione curata dalle irlandesi Shelley McNamara e Yvonne Farrell di Grafton Architects, prosegue quest'anno, oltre che con *In Search of Hy-Brasil*, anche con la partecipazione degli architetti irlandesi Emmett Scanlon, Alice Clancy e Laurence Lord nel team curatoriale della Biennale di Lesley Lokko. Culture Ireland, commissaria del padiglione Irlanda, sostiene anche il progetto di BothAnd Group, che partecipa ai Progetti Speciali del Curatore della Biennale Architettura 2023

La mostra proseguirà a Venezia da maggio fino a novembre e successivamente sarà in tour in Irlanda nel 2024. Ricreando elementi dell'installazione sulle isole, il team curatoriale cercherà di ampliare la narrazione, portando voci da luoghi periferici nelle conversazioni principali sul nostro futuro globale. I curatori dell'installazione pubblicheranno una raccolta di saggi e contribuiranno alla realizzazione di un film documentario.

Catherine Martin T.D., Ministra per il Turismo, la Cultura, le Arti, il Gaeltacht, lo Sport e i Media, ha dichiarato: *"Sono molto lieta che l'iniziativa Ireland at Venice 2023 includa il progetto "In Search of Hy-Brasil" per la rappresentazione dell'Irlanda alla Biennale Architettura 2023: un'esposizione che, rispondendo ai temi proposti dalla 18. Mostra Internazionale di Architettura, decarbonizzazione e decolonizzazione, esamina la relazione tra le isole d'Irlanda e il loro ambiente naturale. Consacrata quando Grafton Shelly McNamara e Yvonne Farrell sono state selezionate come curatrici de La Biennale di Venezia nel 2018, oggi l'architettura irlandese vanta una forte presenza alla Biennale. Non ho dubbi che il team d "In Search of Hy-Brasil" continuerà a rappresentare con onore l'architettura irlandese a Venezia".*

Il Ministro di Stato Patrick O'Donovan T.D., responsabile del Gaeltacht e degli Affari Gaeltacht, ha dichiarato che è un onore inaugurare l'Ireland at Venice 2023: *"In qualità di Ministro responsabile per il Gaeltacht, sono particolarmente lieto che l'esposizione "In Search of Hy-Brasil" fornisca una vetrina d'eccezione per la lingua irlandese, dove persone provenienti da paesi di tutto il mondo potranno sentire e vedere la lingua irlandese parlata come parte di un'esperienza coinvolgente".*

Ulteriori informazioni sul padiglione e sui curatori sono disponibili all'indirizzo www.hy-brasil.ie/.



Cultúr Éireann
Culture Ireland



Il press kit è disponibile qui: https://bit.ly/Biennale2023_Irlanda

Ufficio stampa Italia:

Per maggiori informazioni gli addetti stampa sono pregati di contattare

Moosso - biennale@moossopr.com +39 02.3675.1875

Barbara Musso, Managing Director - barbara@moossopr.com

Beatrice Pasquino, Senior Account Manager - beatrice@moossopr.com

Giuditta Sironi, Senior Account Manager - giuditta@moossopr.com

Ufficio stampa Internazionale:

Caro Communications - irishpavilion@carocommunications.com

Titolo: *In Search of Hy-Brasil*

Dove: Arsenale, Corderie

Cerimonia di apertura: venerdì 19 maggio, ore 14:00

NOTE PER LE REDAZIONI

La Biennale di Architettura di Venezia, che si svolge dal 20 maggio al 26 novembre 2023, è tra le più importanti manifestazioni sull'architettura, che coinvolge pubblico, esponenti della cittadinanza, privati cittadini e istituzioni. È un'occasione unica che permette agli architetti irlandesi di confrontarsi con un pubblico internazionale. *In Search of Hy-Brasil* fa seguito alla forte presenza dell'Irlanda alla Biennale di Architettura di Venezia nel corso degli ultimi anni, con le mostre "*Entanglement*" e "*Free Market*" di Annex che hanno ottenuto un plauso globale rispettivamente nel 2021 e nel 2018. La 16. Biennale di Architettura di Venezia del 2018 è stata curata dalle irlandesi Shelley McNamara e Yvonne Farrell di Grafton Architects.

***In Search of Hy-Brasil* - La zona marittima dell'Irlanda**

I cinque curatori hanno studiato i paesaggi insulari di Inis Meáin (Inishmaan), il sito patrimonio dell'UNESCO Sceilg Mhichíl (Skellig Michael) e Cliara (Clare Island) attraverso disegni, rilievi, film, suoni, modelli, mappature e racconti. L'installazione offre un'esperienza immersiva che traccia connessioni tra il tessuto sociale, il paesaggio culturale e l'ecologia di queste isole, con un passaggio continuo tra la sfera globale e quella locale, tra la sfera territoriale e quella intima.

Al centro del padiglione vengono esposte grandi lastre di calcare provenienti da tre delle isole, Inis Meáin, Sceilg Mhichíl e Cliara e dai relativi fondali oceanici, insieme a una serie di esposizioni tattili che celebrano l'uso di materiali locali in modi innovativi e poco convenzionali.

Tra questi vi sono:

- Un arazzo di lino appeso che mappa la straordinaria complessità e la ricca topografia marittima dell'Irlanda e non solo;
- Un'astrazione di Sceilg Mhichíl realizzata con lana di pecora di Galway, un filato tradizionalmente tessuto a mulino, riproposto all'interno del padiglione in una luce completamente diversa;
- Clare Island Survey, che comprende un'indagine scientifico-biologica sui microrganismi messi in pericolo dalla crisi climatica;
- Un mare di disegni interpretativi che rivelano alcuni aspetti delle condizioni di vita uniche sulle isole;

- Un film e un paesaggio sonoro di Inis Meáin, che combina lingua, paesaggio, oceano, tempo e luce;
- Pouf realizzati con corde intrecciate dismesse dei pescatori, poi riempiti con materiale di scarto della produzione di filati;
- Una rappresentazione in grafite della Pangea, a ricordo della primordiale massa continentale che univa tutte le terre emerse.

Commissario: Culture Ireland in collaborazione con The Arts Council

Curatela: Peter Carroll BArch MRIAI; Peter Cody PhD MScAAD DipArch BScArch MRIAI; Elizabeth Hatz AA Diploma / SAR / MSA; Mary Laheen BArch, MUBC, FRIAI; Joseph Mackey BArch, MRIAI

Team curatoriale:

Peter Carroll BArch MRIAI si è laureato presso lo University College di Dublino nel 1995. Ha lavorato presso gli studi di O'Donnell + Tuomey a Dublino e di Rafael Moneo a Madrid, prima di fondare A2 Architects nel 2005. Dal 2007 è direttore di A2 Architects e *Senior Lecturer* presso la Scuola di Architettura dell'Università di Limerick; negli ultimi otto anni è stato co-direttore della SAUL Intelligence Unit. Lo studio A2 Architects è stato selezionato per rappresentare l'Irlanda alla Chicago Architecture Biennial nell'ottobre 2015 con GKMP e Ryan W. Kennihan Architects. Peter attualmente sta portando avanti uno studio di tre anni a Clare Island che rivisita lo studio Praeger del 1908.

Peter Cody PhD MScAAD DipArch BScArch MRIAI ha conseguito la laurea presso il Dublin Institute of Technology nel 1990, un master in architettura presso la Columbia University di New York nel 1996 e un dottorato di ricerca presso la RMIT University di Melbourne nel 2018. Ha lavorato presso lo studio di Alvaro Siza a Porto prima di fondare Boyd Cody Architects nel 2000. Attualmente è direttore di Boyd Cody Architects e professore assistente presso lo University College di Dublino. Ha esposto un'interpretazione dell'opera di Eileen Gray in occasione della 16. Mostra Internazionale di architettura – La Biennale di Venezia nel 2018 e in precedenza ha esposto alla Biennale Architettura nel 2012 e nel 2006 con un focus sulle paludi impoverite delle Midlands irlandesi. Insieme a Peter Carroll, è stato co-curatore di "Line to Surface" alla Inaugural Lisbon Architecture Triennale 2007.

Elizabeth Hatz AA Diploma / SAR / MSA è architetta di professione, docente e curatrice d'arte e divide il suo tempo tra il lavoro, la ricerca e l'insegnamento presso l'Università di Limerick e il KTH di Stoccolma. Ha realizzato, tra le altre, la sede centrale della Kodak a Göteborg, la Globe Arena di Stoccolma e gli edifici di AkzoNobel a Stoccolma. Hatz ha curato EVA 2010, il principale evento artistico irlandese. Direttrice del SAR (l'Istituto di architettura svedese), ha co-fondato Fargfabriken, rinomata scena per l'arte e l'architettura a Stoccolma (www.fargfabriken.com), e ora ne è membro del consiglio di amministrazione.

Mary Laheen BArch, MUBC, FRIAI si è laureata presso lo University College di Dublino nel 1981. Ha lavorato con de Blacam and Meagher Architects prima di aprire uno studio a Dublino nel 1995. Lo studio si occupa di architettura in vari modi, tra cui: progettazione di edifici contemporanei; conservazione di edifici di interesse storico e culturale esistenti; studio e gestione del paesaggio culturale; scrittura e insegnamento. È autrice di diverse pubblicazioni sul paesaggio culturale e rappresenta l'Irlanda nel Comitato scientifico internazionale per i paesaggi culturali dell'ICOMOS. Con Aoibheann Ní Mhearáin, architetta, ha esposto "Landscape and Lens", interpretando il lavoro di Jean Rénaudie in occasione della 16. Mostra Internazionale di architettura – La Biennale di Venezia nel 2018. L'impegno di Mary verso le isole d'Irlanda è una costante di tutta la sua vita, in particolare relativamente al paesaggio dei campi delimitati da muri a secco delle Isole Aran. La dinamica natura-cultura delle isole ha permeato e ispirato il suo lavoro nello studio e il suo insegnamento dell'architettura.

Joseph Mackey BArch, MRIAI si è laureato presso lo University College di Dublino nel 2010. Prima di fondare lo studio Joseph Mackey Architects nel 2015, ha lavorato con Renzo Piano Building Workshop a Parigi, Tom de Paor a Dublino, Eric Parry Architects e Niall McLaughlin Architects a Londra. È direttore dello studio Joseph Mackey Architects e *Senior Lecturer* presso il Cork Centre for

Architectural Education. Il lavoro di Joseph è stato esposto alla galleria RIBA di Londra nel 2010 e alla Tallinn Architecture Biennale 2022.

[instagram.com/hy_brasil_irl/](https://www.instagram.com/hy_brasil_irl/)

twitter.com/Hy_Brasil_Irl

www.hy-brasil.ie/

***Hy-Brasil* è commissionato da Culture Ireland e sostenuto da:**

- The Arts Council
- Ministero degli Alloggi, del Governo Locale e del Patrimonio
- Ministero del Turismo, della Cultura, delle Arti, del Gaeltacht, dello Sport e dei Media
- Cardinal Capital
- UCD, University College Dublin
- UL, University of Limerick
- CCAE, Cork Centre for Architectural Education
- RIAI, Royal Institute of the Architects of Ireland
- OPW, Office of Public Works
- TG4, emittente nazionale di servizio pubblico in lingua irlandese
- Infomar
- Consiglio della Contea di Galway
- Consiglio della Contea di Kerry
- Consiglio della Contea di Mayo
- PwC
- Techcrete
- Kavanaghs Lighting